

Sardegna



Primavera in Costa Smeralda

di Valentino De Pietro

Mirto, elicriso, cisto, rosmarino, turchese, verde acqua, rosso, rosa, giallo e blu. Gli odori e i colori della macchia mediterranea esplodono nei mesi primaverili. La Costa Smeralda, paradiso incastonato tra le rocce e le sabbie di granito della Sardegna settentrionale, offre in questo periodo uno spettacolo straordinario.

Le località di mare si stropicciano gli occhi dal letargo invernale e si preparano alla chissosa "invasione" dei mesi estivi. In questo periodo è possibile godersi le località più famose, come Porto Cervo, in maniera più che mai esclusiva. L'acqua di questa costa, che al suo colore deve il nome, in primavera è ancora più cristallina. Per i più coraggiosi saranno splendide nuotate tonificanti, per tutti gli altri un sole a temperatura ideale e spiagge semi deserte. Il Piccolo e il Grande Pevero, le insenature di Capriccioli, la baia di Cala di Volpe e l'arenile di Liscia Ruja: tutti i lidi più famosi sembreranno quasi "privati" a chi vi si reca senza il "pienone" estivo. Tra tutti Porto Cervo può essere usata come preziosa base per visitare tutta la Gallura, da Golfo Aranci

a Santa Teresa, passando per il mondano Porto Rotondo, il graziosissimo S.Pantaleo, Baja Sardina, Arzachena e Cannigione. Infine Palau, da dove ci si imbarca per la Maddalena, cittadina di pescatori situata sull'omonima isola. Tutte le isole e gli isolotti che appartengono al suo comune sono attualmente Parco Nazionale geomarino. Ma possibili sono anche escursioni storico-culturali, alla ricerca della Sardegna primitiva. Lungo la statale 125 Olbia-Palau, per esempio, all'ingresso di Arzachena, si trova il nuraghe Albucciu. Di fronte, il Tempietto di Malchittu che, per la particolarità dell'atrio quadrangolare precedente la camera, si inquadra nel tipo detto "a megaron". E ancora, vicinissima, l'affascinante tomba dei giganti di "Coddu Vecchju", sepolcro collettivo proprio della civiltà nuragica. Primavera è tempo di innumerevoli feste e sagre popolari: impossibile elencarle, soprattutto a maggio, e soprattutto nell'interno, se ne può trovare più di una al giorno. Infine, si possono pensare anche itinerari enogastronomici: sulle vie del vermentino, per esempio, o in giro per agriturismo, che

offrono il meglio della tradizione gallurese.

ARTIGIANATO

L'oreficeria nasce in Sardegna probabilmente nel periodo fenicio. La lavorazione più tipica dell'argento e dell'oro è quella della filigrana. Ma anche quella della granulazione, piccole sfere di metallo saldate sugli oggetti, usata per forgiare il gioiello più caratteristico: la fede sarda. Infine, soprattutto nella Sardegna settentrionale, ha un posto d'onore il corallo.

Le ceramiche hanno origini antichissime, risalenti al periodo nuragico. Il marchio Cerasarda nasce insieme alla Costa Smeralda, nel 1962 all'insegna della mediterraneità. La graffitura e la decorazione sono eseguite rigorosamente a mano. Piastrelle, vasellame, ma anche produzioni personalizzate, come i pannelli che abbelliscono gli alberghi e le ville.

L'intreccio è tradizionalmente un'attività casalinga piuttosto che una specifica arte artigiana. Oggi, però, grazie al successo turistico, la gamma dei manufatti si è arricchita. E ancora, impossibile non citare la lavorazione del sughero e la tessitura (tappeti, coperte, arazzi e stoffe di arredamento, tovaglie e biancheria).

Infine, l'enogastronomia: l'arte del pane e quella pasticceria, la produzione di vini e di liquori: uno per tutti, il Mirto di Sardegna.

FESTE, SAGRE, EVENTI E MANIFESTAZIONI NEL MESE DI GIUGNO

12/15 ARBUS (CA)
Sagra di S. Antonio di Santadi.

Corteo di gruppi in costume sardo; manifestazioni musicali e folcloristiche, mostra di prodotti gastronomici locali.

23/24 OLBIA (SS)
Festa della Madonna del Mare e di S. Giovanni Battista.

Processione a mare; gigantesca frittura di pesce, degustazione di frutti di mare, spettacoli e manifestazioni folcloristiche.

24 BAULADU (OR)
Sagra della Pecora. Cottura e distribuzione in piazza di carne di pecora.

24 ORISTANO
Festa di S. Giovanni. Sfilata di carri e mezzi agricoli infiorati e addobbati, falò cantati e danze.

28/30 DUALCHI (NU)
Festa di S. Pietro. Oltre ai riti religiosi, i cavalieri si sfidano nella corsa detta S'Ardua.

30 BAUNEI (NU)
Festa di S. Pietro in Golgo. Spettacoli musicali e folcloristici, corse di cavalli, degustazione di arrostiti di carne.

Per ulteriori informazioni:

Suntime

Viale Etiopia, 12
00199 Roma

Tel.06.86.32.91.60

e-mail:suntimeviaggi@libero.it
dal Lunedì al Venerdì

orario: 14,00 / 18,00